UNINDUSTRIA
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 24 anno X, dal 28 giugno 2021 al 5 luglio 2021

con la collaborazione di

AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 25 giugno 2021 al 5 luglio 2021

Sommario

INTERNAZIONALE 4

ACEA lancia l'allarme, rischio di un'Europa a due binari per la mobilità elettrica 4

UITP: progetto Shift2MaaS promuove la diffusione della mobilità come servizio in Europa 5

ITALIA 6

Appalti pubblici: Cdm approva disegno di legge delega per revisione Codice contratti ... 6

Mims: a giugno 2021 immatricolate 149.438 nuove auto. +12,62% rispetto a giugno 2020 8

Corte dei Conti: approvata Relazione sulla gestione 2019 di Ferrovie dello Stato italiane 8

ENAV: approvato il Piano di sostenibilità 2021-2023. Carbon neutrality entro il 2022 . 10

RFI: compie 20 anni la società dell'infrastruttura del Gruppo FS impegnata in prima linea nel Pnrr 11

ALIS: Grimaldi, raddoppiare e non dimezzare incentivi Marebonus e Ferrobonus 12

Mobilità sostenibile: primo incontro tra Mims e noleggiatori monopattini, confronto per giungere a regolazione 13

Trasportounito: ora a bloccare i TIR oltre alle autostrade è il porto 14

Nuovi modelli energetici: FS al webinar della Regione Piemonte. Confronto con RFI su opportunità offerte da infrastrutture ferroviarie 15

Gruppo Fs: presentata la guida Toscana in treno dall'assessore Baccelli e da Sabrina De Filippis (Trenitalia) 16

UIR: Gasparato, necessaria e non più procrastinabile la legge di riforma degli interporti 17

Continuità marittima: Todde, Civitavecchia-Arbatax-Cagliari non sarà interrotta: al via affidamento in emergenza di 6 mesi poi nuova gara 17

Servizi pubblici locali nel Mezzogiorno: Toma, Regioni anello di congiunzione tra pianificazione risorse PNRR e programmazione interventi 18

REGIONE LAZIO 19

Lazio: ferrovie ex concesse, ok da Giunta a proroga a 31/12 contratto di servizio con Atac Spa 19

ROMA CAPITALE 19

WeBuild: Salini, il michelangiolesco ponte Farnese sospeso sul Tevere simbolo di speranza 19

Stazione Roma Tuscolana: scelto progetto vincitore del concorso per aree ferroviarie dismesse 21

Aeroporti di Roma: presentata nuova proposta di Piano di Sviluppo Aeroportuale fino alla fine della concessione nel 2046 22

Roma: pronti a entrare in servizio altri 10 bus della fornitura da 62 mezzi acquistata su piattaforma Consip a fine 2020 22

Innovazione tecnologica e modelli sviluppo: Roma approva linee strategiche Tech Business 2030 23

Sindacati: basta pressapochismo su Roma Metropolitane e Atac: Nuova manifestazione il 5 luglio 25

INTERNAZIONALE

ACEA lancia l'allarme, rischio di un'Europa a due binari per la mobilità elettrica

(FERPRESS) – Roma, 2 LUG – Una nuova analisi dei dati dell'Associazione europea dei produttori di automobili (ACEA) mostra un quadro completamente sbilanciato per quanto riguarda la diffusione dei punti di ricarica per le auto elettriche nell'Unione europea.
Il 70% di tutte le stazioni di ricarica dell'UE è concentrato in soli tre paesi dell'Europa occidentale: Paesi Bassi (66.665), Francia (45.751) e Germania (44.538). Insieme, questi paesi costituiscono solo il 23% della superficie totale dell'UE. Al contrario, il restante 30% delle infrastrutture è sparso nel restante 77% della regione.
Per illustrare quanto sia asimmetrica la distribuzione dei caricabatterie, la Romania, circa sei volte più grande dei Paesi Bassi, conta solo 493 punti di ricarica, ovvero lo 0,2% del totale dell'UE.
Questa infrastruttura a doppio binario si sta sviluppando lungo le linee di demarcazione tra gli Stati membri dell'UE più ricchi dell'Europa occidentale e i paesi con un PIL inferiore nell'Europa orientale, centrale e meridionale. I paesi con una massa territoriale considerevole ma con un PIL inferiore, come la Polonia (0,8% dei caricatori dell'UE) e la Spagna (3,3%), sembrano essere lasciati indietro.
In effetti, il divario tra la Germania, il terzo paese (che rappresenta il 19,9% di tutti i punti di ricarica nell'UE), e l'Italia numero quattro (5,8%) è già enorme e la quota di caricabatterie diminuisce rapidamente da lì.
Questa implementazione irregolare dell'UE delle infrastrutture di ricarica e rifornimento per le auto alimentate in modo alternativo è stata evidente da quando ACEA ha iniziato la sua analisi annuale nel 2018. Senza un'azione decisiva ora, è improbabile che migliori negli anni a venire, avverte l'associazione.
Mentre la Commissione europea si prepara a rivedere la direttiva sulle infrastrutture per i combustibili alternativi tra due settimane, ACEA chiede quindi obiettivi vincolanti – non solo per i punti di ricarica per le auto elettriche ma anche per le stazioni di idrogeno per le auto a celle a combustibile – per ciascuno Stato membro dell'UE.
"Chiunque voglia acquistare un'auto elettrica oa celle a combustibile dipende dall'avere un'infrastruttura di ricarica o rifornimento affidabile, che sia a casa, al lavoro e in viaggio", ha affermato il direttore generale di ACEA, Eric-Mark Huitema. "È giunto il momento per i governi di tutta Europa di accelerare la corsa verso una mobilità più verde", ha esortato Huitema.
Sulla base dei calcoli della Commissione, un'ulteriore riduzione delle emissioni di CO2 delle auto al -50% nel 2030 richiederebbe circa 6 milioni di punti di ricarica pubblicamente

disponibili. Con meno di 225.000 disponibili oggi, ciò si traduce in un incredibile aumento di 27 volte in meno di un decennio.

UITP: progetto Shift2MaaS promuove la diffusione della mobilità come servizio in Europa

(FERPRESS) – Roma, 1 LUG – Poichè i passeggeri che si aspettano sempre più servizi di mobilità adattati al loro stile di vita e utilizzano diverse modalità per spostarsi da A a B, Mobility as a Service (MaaS) è stato spesso definito come la soluzione principale per passare a un mezzo di trasporto più sostenibile.
Nell'ambito del suo programma di innovazione 4, noto come IP4, l'organismo dell'UE, la Joint Undertaking Shift2Rail, sta creando un'applicazione detta "Travel Companion" per il mercato europeo che collega la ferrovia con tutte le modalità di trasporto e consente ai passeggeri di acquistare un biglietto per l'intero viaggio, anche utilizzando diversi mezzi di trasporto.
Con l'App, i passeggeri hanno accesso a tutti i servizi di tutti gli operatori attraverso un'unica applicazione (pianificazione del viaggio, biglietteria digitale, monitoraggio del viaggio e assistenza clienti).
Nell'ambito dell'IP4, diversi progetti stanno lavorando insieme per creare questa esperienza di viaggio multimodale in tutta l'UE. Uno di questi è Shift2MaaS, lanciato alla fine del 2018 e che ha visto il suo evento finale nel giugno 2021. Shift2MaaS è stato coordinato da UITP e ha riunito 12 partner.
L'obiettivo principale di Shift2MaaS era quello di testare le tecnologie IP4 nella vita reale, costruendo un ponte tra teoria e pratica. Il progetto ha implementato tre siti dimostrativi a Lisbona, Madrid e Malaga e nel corridoio centro-orientale. Durante i progetti pilota, i passeggeri hanno testato l'app in diversi scenari di viaggio.
"Mobility as a Service può essere considerata una vera soluzione per combattere l'uso dell'auto privata, i veri risultati saranno raggiunti solo quando gli schemi MaaS saranno un'opzione seria e conveniente per i passeggeri, anche oltre confine. Costruendo ponti tra teoria e vita reale, Shift2MaaS ha compiuto passi molto importanti per l'adozione degli schemi MaaS e per città più sostenibili", ha detto Daria Kuzmina Project Manager Rail.
L'app Travel Companion non è solo per i passeggeri: Shift2MaaS ha anche testato l'app per i fornitori di servizi di viaggio (TSP), con l'obiettivo di facilitare l'integrazione dei diversi TSP in un unico sistema principale .
Una delle cose principali sviluppate nell'ambito dell'IP4 è il cosiddetto Interoperability Framework, che consente lo scambio di dati tra i diversi attori dell'ecosistema dei trasporti, consentendo l'interoperabilità tra i sistemi nuovi e quelli esistenti. Questo è stato testato a Lisbona, dove i fornitori hanno provato i cosiddetti "Pacchetti di mobilità": abbonamenti

MaaS che forniscono, ad esempio, un biglietto mensile per tutte le modalità di trasporto pubblico.
Per i TSP è stata testata anche una funzionalità aggiuntiva denominata 'Contractual Management Market place': uno strumento che mira a facilitare il processo per impostare accordi MaaS tra di loro.
Il progetto S2R Shift2MaaS ha svolto un lavoro essenziale per realizzare la visione del programma S2R IP4, di un'esperienza di viaggio senza soluzione di continuità per i cittadini dell'UE con la ferrovia come spina dorsale.
Shift2MaaS fornirà una tabella di marcia che consentirà ai fornitori di trasporti di migliorare ulteriormente le loro tecnologie
Attualmente i risultati finali sono ancora in fase di analisi, ma i risultati mostrano già che sebbene molti passeggeri e TSP abbiano già familiarità con le applicazioni MaaS, c'è un altissimo interesse per le tecnologie IP4. I progetti pilota hanno dimostrato che la funzionalità particolarmente apprezzata dai passeggeri era l'elemento transfrontaliero.
Dal lato dei TSP, i risultati hanno mostrato che c'è più lavoro da fare per facilitare la rimozione delle barriere e per consentire agli operatori di creare accordi legalmente riconosciuti per i pacchetti di mobilità. Per ora, i contratti tra i diversi operatori a livello locale, nazionale e internazionale sono piuttosto frammentati: una piattaforma come IP4 può facilitare la gestione di tali contratti, abilitando MaaS su scala paneuropea.
Dopo l'analisi finale di tutti i risultati, Shift2MaaS fornirà una roadmap per IP4 , in modo che i TSP possano utilizzarla per migliorare le proprie tecnologie e funzionalità ed eseguire ulteriori test con più operatori.

ITALIA

Appalti pubblici: Cdm approva disegno di legge delega per revisione Codice contratti

(FERPRESS) – 1 LUG – Norme più semplici e chiare per assicurare efficienza e tempestività nell'affidamento, la gestione e l'esecuzione di contratti e concessioni; tempi certi per le procedure di gara, per la stipula dei contratti e la realizzazione degli appalti, comprese le opere pubbliche che dovranno essere sempre più orientate all'innovazione e alla sostenibilità; rafforzamento della qualificazione delle stazioni appaltanti. Sono in sintesi le principali novità contenute nel disegno di legge delega per l'aggiornamento del Codice dei contratti pubblici approvato oggi dal Consiglio dei Ministri, coerentemente con l'impegno contenuto nel Piano di Ripresa e Resilienza.
Il testo punta ad un più stretto legame tra normativa nazionale e direttive europee, prestando una particolare attenzione alla qualificazione delle stazioni appaltanti con il potenziamento e la specializzazione del personale. Inoltre, è prevista la massima semplificazione delle procedure per gli investimenti in tecnologie verdi e digitali e per l'innovazione e la ricerca, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu, così da

aumentare il grado di eco sostenibilità degli investimenti pubblici. E' poi previsto l'inserimento nei bandi di gara di clausole sociali e ambientali come requisiti necessari o premiali dell'offerta al fine di promuovere la stabilità occupazionale, l'applicazione dei contratti collettivi, le pari opportunità generazionali e di genere.
"L'aggiornamento e il miglioramento del Codice degli appalti sarà attuato introducendo novità molto significative, in linea con i criteri indicati nei programmi europei", commenta il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini. "L'obiettivo è di garantire l'efficienza del sistema degli appalti, favorendo la concorrenza tra gli operatori, fornendo regole chiare e garantendo allo Stato la migliore gestione degli investimenti pubblici. Puntiamo a rendere più rapide le procedure e ad assicurare tempi certi per la realizzazione delle opere pubbliche, in coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e con i principi di sostenibilità economica, sociale e ambientale. Il disegno di legge approvato oggi – aggiunge il Ministro – mira a semplificare e snellire l'attuale disciplina per facilitare l'operatività delle stazioni appaltanti e delle imprese, che sempre di più si mostrano orientate all'innovazione e alla sostenibilità. Lo scopo è fare presto, fare bene, nel pieno rispetto delle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, tutela dei lavoratori, di trasparenza e di legalità".
Al fine di abbreviare i tempi delle gare è prevista una piena digitalizzazione e informatizzazione delle procedure, la riduzione degli oneri amministrativi ed economici a carico dei partecipanti, e strumenti per diminuire il contenzioso sull'affidamento ed esecuzione degli appalti. Un ruolo cruciale riveste la verifica, anche attraverso l'uso di banche dati a livello centrale, del sistema di qualificazione degli operatori di settore e della loro effettiva capacità di realizzare le opere oggetto di gara, delle competenze tecniche e professionali e del rispetto della legalità, compresi gli aspetti legati alla tutela del lavoro e alla prevenzione e contrasto alle discriminazioni di genere. Attenzione particolare è prevista anche per la verifica delle offerte anomale e per la individuazione dei casi in cui le stazioni appaltanti possano ricorrere al criterio del prezzo più basso d'offerta e all'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione dei lavori. Si propone poi di estendere e rafforzare i metodi di risoluzione delle controversie alternativi a quello giurisdizionale, per evitare di allungare i tempi di realizzazione delle opere e allo stesso tempo alleggerire i tribunali dai contenziosi. Infine, una novità importante introdotta dal disegno di legge riguarda la semplificazione e l'estensione delle forme di partenariato pubblico-privato, in particolare riguardo alla finanza di progetto, per attirare investitori professionali.
Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge, il Governo dovrà adottare uno o più decreti legislativi sulla disciplina dei contratti pubblici. I destinatari saranno le pubbliche amministrazioni, le stazioni appaltanti e gli operatori economici che intendono stipulare contratti pubblici per l'affidamento di lavori, servizi, forniture e concessioni.

Mims: a giugno 2021 immatricolate 149.438 nuove auto. +12,62% rispetto a giugno 2020

(FERPRESS) – Roma, 2 LUG – Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili comunica che a giugno 2021 sono state immatricolate 149.438 autovetture a fronte di 132.691 immatricolazioni nello stesso mese dell'anno precedente, con un aumento di più del 12%.
I trasferimenti di proprietà sono stati invece 304.025 a fronte di 247.655 passaggi registrati a giugno 2020, con un aumento di quasi il 23 %.
Il volume globale delle vendite mensili, pari a 453.463, ha interessato per il 32,95% vetture nuove e per il 67,05% vetture usate.
Le immatricolazioni rappresentano le risultanze dell'Archivio Nazionale dei Veicoli al 30.06.2021, mentre i dati relativi ai trasferimenti di proprietà si riferiscono alle certificazioni rilasciate dagli Uffici della Motorizzazione nel mese di giugno 2021.
I dati sono disponibili nel dettaglio al seguente link: http://www.mit.gov.it/temi/patenti-mezzi-abilitazioni/mezzi-stradali/documentazione

Corte dei Conti: approvata Relazione sulla gestione 2019 di Ferrovie dello Stato italiane

(FERPRESS) – Roma, 30 GIU – Con determina n. 40/2021 la Sezione controllo enti della Corte dei conti ha approvato la Relazione sulla gestione 2019 di Ferrovie dello Stato italiane s.p.a., società partecipata al 100 per cento dal Ministero dell'economia e delle finanze, che controlla una complessa rete di società operative nei quattro settori della filiera produttiva: trasporto (Trenitalia. Mercitalia logistics, Busitalia Sita Nord, Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici, M5), infrastruttura (Rete ferroviaria italiana, Anas, Italferr), servizi immobiliari (Grandi stazioni immobiliare, FS Sistemi urbani) e altri servizi (Ferservizi, Fercredit, Italcertifer, Nugo, FSTechology).
Nel 2019 il risultato netto di esercizio di gruppo è pari a 584 mln di euro in crescita rispetto all'esercizio precedente (559 mln nel 2018). I ricavi operativi di gruppo fanno registrare un aumento di 363 milioni di euro (3 per cento sul 2018), derivante principalmente dalla crescita dei ricavi da servizi di trasporto (230 mln), dei ricavi da servizi di infrastruttura (133 mln) e degli altri ricavi da contratti con la clientela (18 mln) e dal decremento degli altri ricavi e proventi (18 mln). Inoltre, si registra l'incremento dei ricavi del servizio passeggeri su ferro a lungo raggio (85 mln) e del servizio ferroviario regionale (65 mln); nel 2019, Trenitalia s.p.a. ha sottoscritto nuovi contratti di servizio con le Regioni Campania, Marche, Toscana e Calabria.
Nel 2019, invece, il risultato netto di esercizio di Ferrovie dello Stato italiane ammonta a 227 mln, 165 mln in più rispetto al 2018.
Nella Relazione della Corte vengono, fra l'altro, ripercorse le vicende che hanno riguardato FS Tecnology in relazione a gare che sono state sottoposte a revisione a causa di profili di

inadeguatezza dei bandi, che hanno riguardato anche la società Ferservizi ed hanno portato a scelte del Consiglio di amministrazione di FS in ordine alla sostituzione dei vertici delle due società. In tale ambito, la magistratura contabile sottolinea anche l'esigenza di effettuare i dovuti riscontri sulle economie attese dalla descritta operazione, rispetto al precedente assetto gestionale IT, all'esito degli interventi di audit concernenti la determinazione dei contratti di servizio tra FSTechnology e le società del gruppo, prevista dal Piano 2020.

Con riferimento alla ricapitalizzazione di Fse s.r.l. per euro 42 mln e la conversione in capitale sociale di una parte di finanziamenti precedentemente erogati per euro 32 mln, si evidenzia che la Corte di giustizia europea, con Sentenza del 19 dicembre 2019, ha delineato il perimetro concettuale che qualifica gli «aiuti di Stato». Conseguentemente, il Consiglio di Stato, quale giudice del rinvio, ha dato incarico ad un consulente di accertare "se il valore di Ferrovie del Sud Est e Servizi s.r.l. alla data di tale trasferimento, come aumentato, ove occorra, dello stanziamento della somma di euro 70 milioni in suo favore da parte dello Stato italiano, superi l'importo dell'investimento che Ferrovie dello Stato Italiano deve effettuare al fine di onorare il proprio obbligo di rimuovere lo squilibrio patrimoniale di Fse".

Alla luce di quanto precede e di quanto evidenziato nei precedenti referti, la Corte richiama l'attenzione della capogruppo sull'adozione delle misure necessarie a mantenere indenne il patrimonio sociale.

La posizione finanziaria netta non registra variazioni rispetto al 2018 e rimane pari a 948 mln nel 2019. I Mezzi propri hanno registrato un incremento di 232 mln dovuto essenzialmente all'utile di esercizio (227 mln di euro).

Come nel pregresso referto si confermano margini di miglioramento in termini di ottimizzazione della pianificazione, programmazione e gestione integrata tra Ferrovie dello Stato e Anas in linea con le previsioni dell'art. 49, comma 1, del d.l. 17 aprile 2017, n. 50, convertito dalla l. 21 giugno 2017, n. 96 anche con l'obiettivo di ridurre gli extra costi nei progetti da realizzare e di ottimizzare le ingenti risorse destinate al finanziamento dei contratti di programma di Anas e RFI.

Infine, va evidenziato che nell'esercizio in esame, a seguito di rilievi di questa Corte ed all'esito di uno specifico audit, sono emerse importanti criticità relative alle procedure di affidamento dei contratti assicurativi, di gestione delle polizze, congruità dei premi pagati e modalità di tenuta e conservazione dei singoli fascicoli, che solo nel 2020 hanno dato luogo a specifici piani di azione tesi al miglioramento gestionale del settore.

ENAV: approvato il Piano di sostenibilità 2021-2023. Carbon neutrality entro il 2022

(FERPRESS) – Roma, 2 LUG – Il Consiglio di Amministrazione di ENAV, tenutosi ieri sotto la presidenza di Francesca Isgrò, ha approvato il Piano di sostenibilità per il periodo 2021-2023.

Il Piano di sostenibilità prevede 33 obiettivi, che rappresentano i principali progetti su cui il Gruppo ENAV sarà impegnato nel triennio 2021-2023.

"Strategia e Governance", "Politiche", "Innovazione tecnologica", "Reporting e Comunicazione" "Cultura e Progetti dedicati" e "Climate Change", sono le linee strategiche sulle quali è articolato il Piano di sostenibilità che, partendo dai 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite, delinea una serie di azioni che prendono spunto da diversi ambiti, tra cui: le risultanze emerse dall'attività di stakeholder management, l'analisi del posizionamento del Gruppo ENAV rispetto ad assessment condotti su importanti indici di sostenibilità e un'analisi di benchmark sulle tematiche di sostenibilità di maggiore interesse per il mercato e per il Gruppo.

Lo sviluppo sostenibile è il driver che guida tutte le strategie industriali del Gruppo ENAV – ha dichiarato l'Amministratore Delegato Paolo Simioni – Siamo ormai una smart company impegnata sull'innovazione tecnologica, la digitalizzazione dei sistemi e la crescita delle risorse, ed ora anche in prima linea nella gestione dei droni, che rappresentano un settore in forte evoluzione, per il miglioramento dei servizi essenziali e strategici per le persone e l'Italia. Ci siamo allineati agli SDGs, definiti dall'ONU per promuovere il benessere umano e proteggere l'ambiente. Lo stiamo facendo con impegno e dedizione grazie ad un Piano investimenti totalmente ''sostenibile'' che genererà impatti positivi per tutto il settore e per l'indotto.

ENAV, quale service provider all'avanguardia nel panorama europeo, è da tempo impegnato nell'implementazione di progetti in grado di ridurre le emissioni, a terra e in volo. La procedura Free Route, ad esempio, consente alle compagnie aeree di attraversare lo spazio aereo italiano con rotte dirette, superando le vecchie aerovie. Dal 2017, anno di attivazione di questa innovativa procedura, sono stati risparmiati globalmente 128 milioni di kg di carburante per minori emissioni pari a 403 milioni di Kg di CO_2.

Guardando alle emissioni dirette, entro il 2022, ENAV sarà un'azienda ad impatto climatico zero, superando e anticipando di quasi 10 anni i target dell'Unione Europea. Nel 2021 saranno ridotte del 23% le emissioni dirette di CO_2, fino ad arrivare all'80% nel 2022. Il restante 20% sarà compensato attraverso il finanziamento di progetti di tutela ambientale a beneficio del sistema Paese ed internazionale.

Questo storico obiettivo sarà raggiunto grazie a diverse iniziative, in buona parte già avviate, che vanno dalle azioni di efficientamento dei consumi, all'acquisto e produzione di energia da fonti rinnovabili, passando per la graduale sostituzione del parco auto con vetture elettriche e all'utilizzo massivo dello smart working quale leva per il miglioramento dell'ambiente di lavoro e del contesto di riferimento dei dipendenti.

Significativi sono anche i progetti di eliminazione delle plastiche monouso e la green supply chain, nonché le iniziative finalizzate alla cura delle persone, come il miglioramento del rapporto tra lavoro e vita privata, le politiche di welfare e una nuova visione della diversità e inclusione quali opportunità per un'azienda migliore. A tal proposito verranno lanciati un progetto dedicato all'inclusione delle persone con disabilità e progetti relativi alla gender diversity e al diversity management.

RFI: compie 20 anni la società dell'infrastruttura del Gruppo FS impegnata in prima linea nel Pnrr

(FERPRESS) – Roma, 2 LUG – Era il 1° luglio del 2001 quando l'allora Ferrovie dello Stato, società di Trasporti e servizi per azioni cambiò denominazione e si concentrò esclusivamente nel ruolo di Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale.
Nacque – ricorda Fsnews – Rete Ferroviaria Italiana, società del Gruppo FS, che proprio oggi compie così i suoi primi venti anni, e li festeggia proprio nei giorni in cui è chiamata a giocare un ruolo di primo piano nella realizzazione di molte opere che il Governo ha voluto inserire nel PNRR presentato a Bruxelles.
Non solo, escono proprio dalle fila di RFI i commissari straordinari di Governo che, guardando oltre il 2026, anno in cui le opere del PNRR dovranno essere completate, lavoreranno per accelerare la realizzazione di altre importanti infrastrutture ferroviarie destinate a rendere il Paese più coeso territorialmente colmando alcuni gap storici tra nord e sud Italia. Condividendo questo percorso con tutti gli stakeholder. E, soprattutto, favorendo quella transizione ecologica verso una mobilità pubblica più sostenibile e accessibile, integrata efficacemente con le più dolci e pulite forme di mobilità privata, dalle bici alle auto elettriche, grazie a stazioni evolute in hub polifunzionali e ben armonizzati con il tessuto urbano circostante, cuori pulsanti delle future smart city.
Oggi la società di infrastruttura di FS Italiane gestisce oltre 16.700 Km di linee ferroviarie e oltre 2 mila stazioni, garantendo la circolazione in sicurezza di treni passeggeri e merci, in epoca pre covid fino a oltre 9mila corse al giorno. Con il proprio know-how e le professionalità altamente qualificate ha dato un importante contributo alla progettazione e realizzazione del sistema infrastrutturale che ha cambiato il Paese e rivoluzionato gli stili di vita come accaduto per l'Alta Velocità, esportando nel corso di questi 20 anni le proprie competenze all'estero: non ultimo il sistema ERTMS (European Rail Traffic Management System), scelto dalla UE come standard unico, che garantisce la condivisione di un "linguaggio" comune in grado di favorire l'interoperabilità ferroviaria tra i diversi Paesi europei.

ALIS: Grimaldi, raddoppiare e non dimezzare incentivi Marebonus e Ferrobonus

(FERPRESS) – Roma, 2 LUG – "Vorrei soffermarmi su alcuni dati interessanti emersi dallo studio: grazie all'impegno di tutti i soci ALIS nel 2020, nonostante la crisi e le perdite di fatturato registrate pari a 2,1 miliardi di euro, oltre il 70% delle imprese associate del NOSTRO cluster non ha fatto ricorso in alcun modo alla cassa integrazione, neanche durante la fase più emergenziale del lockdown, pur lavorando in sofferenza".
Così Guido Grimaldi ha aperto il suo intervento alla 3 giorni di ALIS a Sorrento.
"Un ulteriore dato emerso dallo studio, che personalmente mi inorgoglisce – ha proseguito Grimaldi – è il risultato raggiunto in termini di sostenibilità e intermodalità in quanto, nonostante la pandemia, il nostro cluster:
· ha sottratto dalla strada Italiane oltre 5 milioni di camion, che partono dall'Italia e proseguono attraverso direttrici intermodali marittime e ferroviarie in tutta Europa,
· ha spostato così 125 mln di tonnellate di merci,
· ed ha favorito un abbattimento di emissioni di oltre 4,4 mln di tonnellate di CO2
Un dato ancor più rilevante emerso dallo studio dimostra che grazie all'azione degli associati ALIS, inoltre, con la scelta dell'intermodalità marittima e ferroviaria si è determinato, su un tragitto medio di 800 km, un risparmio del costo del trasporto pari a 1,7 miliardi.
Tutto ciò è straordinario, considerando che lo abbiamo fatto contando solo sulle nostre forze con ristori insufficienti o talvolta inesistenti per l'intero settore, previsti dai vari decreti governativi emergenziali dello scorso anno, nonostante stessimo affrontando difficoltà legate a:
· una riduzione di liquidità,
· una riduzione del carico di trasporto legato a perdite di volumi e fatturato
· e, come sappiamo, un regime fiscale troppo severo
· e soprattutto abbiamo lavorato in perdita ma, comprendendo la difficoltà del momento e l'essenzialità del nostro lavoro svolto per la vita di tutti i giorni e per l'approvvigionamento di apparati sanitari e medicinali fin dall'inizio della pandemia, abbiamo deciso di non fermarci perché l'Italia è fatta di grandi aziende ma soprattutto di uomini e donne che hanno dimostrato il loro valore ancor più durante la fase emergenziale.
Ma addirittura, l'importanza del nostro lavoro è stata fondamentale e vitale anche per la continuità territoriale che, attraverso i soci ALIS del comparto marittimo, vorrei ricordare, ha fatto risparmiare al Governo circa 45 mln di euro all'anno a fronte dei precedenti 72 che venivano erogati a favore di un solo operatore marittimo.
Sono infatti convinto, e ALIS lo testimonia con i confronti di ieri e quelli di oggi e domani qui a Sorrento, che dalla stabilità e dalla crescita delle imprese di trasporto e logistica ne deriva inevitabilmente la stabilità e la crescita delle aziende italiane e la loro competitività nei mercati internazionali.
Proprio per questo, abbiamo bisogno necessariamente di un Governo che accompagni e

favorisca, come in Europa già sta avvenendo, la crescita di quelli che definisco "campioni nazionali" che non temono la sfida e la concorrenza con gli operatori che lavorano negli altri Stati europei ed extra-europei, per rispondere alle esigenze di un mercato sempre più globale.
Il futuro del trasporto e delle infrastrutture dell'Italia sostenibile è oggi legato al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che prevede, oltre a strategici interventi su rivoluzione green e digitalizzazione, lo stanziamento di oltre 30 miliardi di euro per interventi che riguarderanno infrastrutture, trasporti e logistica.
Ci auguriamo quindi che venga accolta la nostra richiesta di raddoppiare, anziché dimezzare, le dotazioni finanziarie delle misure incentivanti Marebonus e Ferrobonus, rendendole così strutturali per un valore complessivo di almeno 100 milioni annui per ciascuna misura a supporto degli operatori virtuosi che scelgono di imbarcare via mare o via ferro al posto del tutto strada, scegliendo quindi l'intermodalità che consente la riduzione di incidentalità e di emissioni di CO2 e che permette così un risparmio di costi di esternalità che, grazie ai soci ALIS, è pari a 2 miliardi di euro all'anno.
Inoltre, pur apprezzando la forte attenzione rivolta nel PNRR al Sud, a cui è destinato circa il 45% delle risorse stanziate per le opere infrastrutturali, dobbiamo purtroppo constatare che ahimè nel 2020 proprio il Mezzogiorno ha ricevuto, IN MERITO AI RISTORI PREVISTI NEI DECRETI, AIUTI MINORI RISPETTO al Centro-Nord e, soprattutto, in misura meno proporzionale rispetto alla popolazione e al reddito medio pro-capite.
Pertanto, auspichiamo che il Governo rimedi e supporti il Mezzogiorno perché la rinascita del nostro Paese passa necessariamente attraverso lo sviluppo del Sud che può avvenire con l'effettivo avvio delle ZES (Zone Economiche Speciali) e delle ZLS (Zone Logistiche Semplificate)
Allo stesso tempo, mi auguro che venga introdotto in tempi rapidi, anche in Italia, come già avviene in 29 Paesi Ue ed extra-UE, il CMR elettronico come documento di trasporto in sostituzione dei documenti cartacei, richiesta già avanzata da tempo da Alis nella direzione della totale digitalizzazione e semplificazione della catena logistica".
Consulta lo STUDIO SORRENTO

Mobilità sostenibile: primo incontro tra Mims e noleggiatori monopattini, confronto per giungere a regolazione

(FERPRESS) – Roma, 2 LUG – Apprezzamento per il metodo del confronto, avvio di un lavoro comune che dovrà condurre in tempi brevi ad una regolazione dell'uso dei monopattini elettrici. È quanto è emerso dal primo incontro tra i vertici tecnici del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, i rappresentanti dell'Anci e le aziende di noleggio dei monopattini, nel corso del quale il MIMS ha posto la necessità di mettere ordine sull'utilizzo di una nuova forma di mobilità che è esplosa durante la pandemia, con 42 mila

mezzi offerti in sharing in 30 città. Due gli obiettivi: sicurezza sulle strade e decoro urbano evitando la sosta selvaggia dei mezzi sui marciapiedi.
Molti gli aspetti affrontati durante l'incontro: dai limiti di velocità al numero identificativo del mezzo, dall'età minima per condurre il monopattino ai dispositivi per aumentare standard di sicurezza (segnalatori di direzione o controllo da remoto della velocità), dalla necessità di individuare aree di sosta dedicate a quella, inversa, di creare "no parking areas" in specifici ambiti delle città di particolare pregio urbanistico e architettonico.
Il MIMS ha sottolineato come le soluzioni per aumentare gli standard di sicurezza non debbano compromettere la diffusione di questi nuovi modelli di mobilità e, per questo, ha chiesto agli stessi rappresentanti del settore di formulare proposte, basate sulle più interessanti esperienze internazionali e sui dati che caratterizzano questo nuovo fenomeno di mobilità urbana. Le società di sharing hanno evidenziato la necessità di lavorare a regole equilibrate, tenuto conto anche del fatto che limiti di velocità troppo bassi posso esporre a rischi: ad esempio la difficoltà al mantenimento dell'equilibrio del mezzo nelle strade pedonalizzate dove è stato stabilito il limite dei 6km/h.
Condivisa da tutti l'importanza dell'educazione nell'utilizzo dei mezzi. I noleggiatori hanno evidenziato che – anche in base all'esperienza internazionale – dopo un iniziale periodo di utilizzo più "disordinato" dei mezzi, con il trascorrere dei mesi l'utenza tende ad acquisire uno stile più disciplinato. Il MIMS, da parte sua, ha chiesto di lavorare su meccanismi di registrazione e profilazione degli utenti che incorporino tutorial e contenuti educativi riguardo alle modalità di guida.
Prossimo appuntamento nella seconda metà di luglio: il MIMS ha infatti chiesto ai rappresentanti delle società di sharing di definire, entro pochi giorni, un documento unitario contenente proposte per il miglioramento di questo servizio, da valutare assieme ai tecnici dei Comuni e dell'Anci con l'obiettivo di giungere ad un "patto" tra istituzioni e fornitori di sharing. Per questa ragione hanno preso parte alla riunione anche i rappresentanti dell'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, per facilitare questo innovativo approccio di regolazione partecipata.

Trasportounito: ora a bloccare i TIR oltre alle autostrade è il porto

(FERPRESS) – Roma, 2 LUG – Blocco totale questa mattina del porto di Genova-bacino di Sampierdarena, dei caselli autostradali e delle strade, anche urbane, con congestionamento di tutto il ponente cittadino, a causa della paralisi ai varchi del terminal container Sech; non un caso isolato, questo, visto che solo pochi giorni fa, un analogo blocco si era concentrato sul terminal di Calata Bettolo e che anche i grandi terminal di Prà-Voltri e quello, da poco tempo in servizio, di Vado, sembrano soffrire dello stesso male oscuro: "se aumentano i traffici, a causa dell'inadeguatezza delle strutture operative terminalistiche e delle infrastrutture stradali – sottolinea Trasportounito – l'intero hub portuale e logistico va in tilt, con conseguenze che vengono pagate in prima battuta dal mondo dell'autotrasporto".

Attese e code distruggono la produttività di un autotrasporto già "condannato" dai cantieri. Occorrono livelli di servizio minimi predefiniti dalle Autorità di Sistema Portuale e una puntuale tracciabilità dei tempi operativi garantiti ad autotrasporto con conseguente individuazione delle responsabilità per chi sbaglia. Il tema è nazionale e da oltre un anno vettori e committenti hanno chiesto al Ministro di poterne discutere a fondo per individuare soluzioni efficaci. Trasportounito evidenzia che in questo senso va dato molto risalto all'intervento del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di un altro scalo ligure, La Spezia, che proprio in questi giorni ha firmato un'ordinanza che impone ai terminal standard minimi di servizio per il funzionamento dei varchi e la regolazione del traffico su gomma in entrata e in uscita. Trasportounito chiederà un provvedimento analogo per Genova in occasione di un incontro già programmato per lunedì nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale.

Nuovi modelli energetici: FS al webinar della Regione Piemonte. Confronto con RFI su opportunità offerte da infrastrutture ferroviarie

(FERPRESS) – Roma, 1 LUG – La transizione verso un modello energeticamente e ambientalmente più sostenibile, un argomento che sempre più alimenta il dibattito pubblico nazionale e delle singole realtà territoriali impegnate a dare, ciascuna per propria parte, un contributo in questa importante sfida.
Se ne è parlato – riferisce Fsnews – nel webinar La trasformazione ecologica del Piemonte, e in un panel dal titolo "La mobilità sostenibile e nuovi vettori energetici", che ha ospitato diversi interventi tra cui quello dell'Assessore ai Trasporti della Regione Marco Gabusi. Per il Gruppo FS Italiane era presente Giulia Costagli, Dirigente Centro Studi e Progetti Innovativi RFI, che si è soffermata sulle potenzialità offerte dall'impiego dell'energia a idrogeno verso cui il Piemonte si è mostrato terreno fertile per lo sviluppo di questa tecnologia che, da un punto di vista infrastrutturale, non comporta costi eccessivi per la sua realizzazione.
"Nella transizione energica la principale necessità – ha evidenziato Costagli – è un ripensamento dei modelli di business che coinvolga tutte le tecnologie e le modalità a bassa emissione, ma occorre anche un ripensamento nella cultura e nelle abitudini dei cittadini che guardi alla mobilità collettiva, piuttosto che a quella privata". È infatti nel trasporto collettivo, e in particolare in quello ferroviario, il punto di partenza per questo ripensamento di modelli, e su questo RFI, quale Gestore dell'infrastruttura ferroviaria e player della mobilità, "sta lavorando con una serie di azioni per facilitare e rendere più attrattivo lo spostamento in treno: dagli interventi sulla rete per i raddoppi, a quelli per la velocizzazione delle linee che consentiranno di aumentare la frequenza dei servizi, fino ad arrivare a una sempre maggiore accessibilità nelle stazioni, declinando tutti i processi a una sostenibilità ambientale, economica e sociale".
Sul tema delle infrastrutture di terra, Costagli ha ricordato i diversi tavoli aperti con il ministero al fine di valutare le sinergie fra trasporto e attori coinvolti nello sviluppo

economico, senza trascurare tutti gli aspetti autorizzativi e di coordinamento tra i soggetti interessati. "Per RFI il trasporto ferroviario a idrogeno è senz'altro un'alternativa molto interessante, soprattutto in sostituzione del diesel", ha spiegato Costagli. "Un'alternativa che si integra alle elettrificazioni, senza sostituirle, perché si rivolge a bacini diversi. Da questo punto di vista il Piemonte ha pronto un ottimo terreno di prova, soprattutto per l'approccio che stanno tenendo anche le amministrazioni, ovvero un approccio integrato. Abbiamo fatto degli incontri tecnici – ha proseguito Costagli – mostrando il nostro apprezzamento per la visione che sta tenendo la Regione Piemonte su diversi aspetti, dallo sviluppo economico a quello del trasporto e dell'industria, c'è dunque ampia convergenza verso le opportunità offerte dall'energia a idrogeno".

Gruppo Fs: presentata la guida Toscana in treno dall'assessore Baccelli e da Sabrina De Filippis (Trenitalia)

(FERPRESS) – Roma, 1 LUG – La Toscana e le sue bellezze al centro della stagione estiva di Trenitalia (Gruppo FS Italiane). Presentata "La Toscana in Treno", una delle Guide della nuova collana "I Regionali da Vivere" creata da Giunti Editore e Trenitalia, dedicata alla scoperta dell'Italia a bordo dei treni Regionali.

Un ventaglio di mete turistiche toscane che vedono nel treno il fil rouge che le unisce e le rende più facilmente raggiungibili anche grazie all'incremento dei servizi presenti nell'orario estivo di Trenitalia.

Ad illustrare i contenuti – stamani nella sede Giunti Editore di Villa la Loggia a Firenze – Stefano Baccelli, Assessore ai Trasporti della Regione Toscana, Sabrina De Filippis, Direttore Business Regionale di Trenitalia e da Martino Montanarini, AD di Giunti Editore.

L'ESTATE DI TRENITALIA

Etruschi Line – Oltre 50 treni al giorno per scoprire la Costa degli Etruschi, litorale rinomato oltre che per le lunghe spiagge e le calette scogliose, anche per le vaste pinete, gli affascinanti borghi e gli importanti siti archeologici. Arricchiscono l'offerta lungo la costa tra Pisa e Grosseto 8 treni diretti da/per Firenze e 14 da/per Roma.

Elba Link

A partire dal 24/6 è attivo Elba Link, il nuovo servizio treno+nave nato dalla collaborazione tra Trenitalia (Gruppo FS Italiane) e Toremar-Moby. Dal sito internet di Trenitalia sarà possibile acquistare in un'unica soluzione oltre al percorso ferroviario da qualsiasi stazione italiana fino a Piombino Marittima quello della nave o del mezzo veloce, selezionando come destinazione finale una località dell'Isola d'Elba (Portoferraio, Rio Marina o Cavo).

Firenze Airlink

È il nuovo servizio nato dalla collaborazione tra Trenitalia e Busitalia che consente l'acquisto di un unico biglietto integrato treno+bus per qualunque percorso con origine o destinazione la stazione ferroviaria di Firenze SMN e l'aeroporto fiorentino e viceversa.

Per acquistarlo sarà sufficiente selezionare Firenze Aeroporto quale stazione di arrivo o di partenza.

UIR: Gasparato, necessaria e non più procrastinabile la legge di riforma degli interporti

(FERPRESS) – Roma, 2 LUG – "E' necessaria e non più procrastinabile la riforma legislativa degli Interporti sulla quale siamo al lavoro come associazione da diversi anni e che dovrà svecchiare l'impianto normativo della Legge 240/90 che ha ormai superato i trent'anni".
Lo ha detto Matteo Gasparato, presidente della UIR, Unione Interporti Riuniti nel corso del convegno "Green e Blue Economy, rotta verso il 2050", organizzato da ALIS ed in corso di svolgimento a Sorrento.
"E' la richiesta più importante al Governo e al Parlamento, ma aggiungo che all'interno e parallelamente alla riforma legislativa trovano spazio una serie di misure fiscali che proponiamo e che possono essere attuate già nel breve periodo".
"Gli Interporti possono essere attori protagonisti della transizione ecologica, proprio nel ruolo di operatori dello sviluppo della intermodalità e per i benefici di efficientamento energetico che ne derivano.
Da un'apposita nostra rilevazione su tutto il territorio nazionale, come interporti, prevediamo un investimento totale di oltre 100 milioni nell'ammodernare e sviluppare l'efficienza dei terminali intermodali interportuali, attraverso l'acquisto di gru gommate, transtainer e locomotori di manovra, acquisti che – ha concluso Gasparato – potrebbero perfettamente essere inseriti nel programma complementare al PNRR per il potenziamento della rete logistica nazionale Green".

Continuità marittima: Todde, Civitavecchia-Arbatax-Cagliari non sarà interrotta: al via affidamento in emergenza di 6 mesi poi nuova gara

(FERPRESS) – Cagliari, 28 GIU – La Civitavecchia-Arbatax-Cagliari non sarà interrotta. Il ministero dei Trasporti ci ha comunicato l'intenzione di procedere a un affidamento in emergenza per la stipula di un contratto ponte di sei mesi, il tempo necessario per indire una nuova gara aperta".
Lo afferma l'assessore regionale dei Trasporti, Giorgio Todde, annunciando importanti novità sul servizio di collegamento marittimo di persone e merci in continuità territoriale sulla linea Civitavecchia-Arbatax-Cagliari.
La gara indetta il 23 febbraio scorso e la conseguente procedura negoziata, il cui termine per la presentazione delle offerte era fissato al 21 giugno, erano andate deserte. Il 22 giugno scorso il Ministero aveva effettuato, con la presenza della Regione, un'audizione con le principali compagnie di navigazione attive sulle rotte da e per la Sardegna per acquisire

una serie di informazioni e dati utili a favorire la più ampia partecipazione alle procedure per l'affidamento dei servizi di continuità marittima.
"Il Ministero, che ha competenza esclusiva sulla definizione del bando – aggiunge l'esponente della Giunta Solinas – ha così risposto alle nostre continue sollecitazioni, evitando l'interruzione di un pubblico servizio, per sbloccare una situazione che mette a rischio il diritto alla mobilità delle comunità dell'Ogliastra e di tutti i sardi. Ora attendiamo con fiducia una nuova gara, sperando che il bando sia consono alle aspettative degli operatori interessati, ai quali devono essere garantite compensazioni adeguate".

Servizi pubblici locali nel Mezzogiorno: Toma, Regioni anello di congiunzione tra pianificazione risorse PNRR e programmazione interventi

(FERPRESS) – Roma, 1 LUG – "Le Regioni sono l'anello di congiunzione necessario tra la pianificazione delle risorse del PNRR e la programmazione degli interventi sul territorio". Così il Governatore della Regione Molise, Donato Toma, intervenuto oggi all'evento organizzato dalla Cgil su "I servizi pubblici locali nel Mezzogiorno. Crisi di sistema e opportunità del PNRR".
"Per fare un esempio – spiega Toma – un conto è pianificare interventi sul servizio idrico integrato, un conto è sapere e decidere dove intervenire per le perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua o dove impiantare un depuratore".
"Spesso gli squilibri che affliggono il Mezzogiorno si traducono anche in situazioni di degrado ambientale e sociale e lo stato di arretratezza infrastrutturale e di assoluta insufficienza di servizi genera sfiducia nelle istituzioni. Ma Il PNRR può finalmente dare una spallata a questo status quo rilanciando dinamiche economiche, sociali, ambientali virtuose in grado di rilanciare l'economia ed il mercato del lavoro e auspicabilmente facendo ritrovare la fiducia nelle istituzioni ai cittadini".
"Dobbiamo però fare attenzione – è il monito di Toma – perché i tempi di impegno e di spesa delle risorse previsti nel PNRR sono strettissimi. Per questo il ruolo delle Regioni e delle autonomie locali è fondamentale per mettere a terra gli investimenti previsti.
E' questa la ragione per cui in questi giorni, le singole amministrazioni centrali stanno ora incontrando le Commissioni della Conferenza a livello tecnico per illustrare i contenuti del PNRR e condividere le misure da mettere in campo. E sarà anche fondamentale – ha concluso Toma – coordinare gli interventi del PNRR con la programmazione regionale e con la programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione".

REGIONE LAZIO

Lazio: ferrovie ex concesse, ok da Giunta a proroga a 31/12 contratto di servizio con Atac Spa

(FERPRESS) – Roma, 25 GIU – La Giunta regionale del Lazio ha approvato una delibera che differisce al 1 agosto il completamento delle attività istruttorie per il successivo affidamento finalizzato al subentro ad ATAC spa delle società regionali COTRAL spa e ASTRAL spa nella gestione delle Ferrovie Roma – Lido di Ostia e Roma –Viterbo precedentemente previsto al 1 luglio.
Inoltre il provvedimento della Giunta regionale prevede per consentire la continuità del servizio una proroga della scadenza dell'attuale contratto di servizio con ATAC spa che proseguirà fino al 31 dicembre 2021. Di pari passo procederà con continuità l'attività di affiancamento, nella gestione delle Ferrovie ex concesse, delle due società regionali all'azienda capitolina.
La stessa delibera stabilisce infine la decorrenza dell'efficacia del subentro di COTRAL spa e ASTRAL spa al 1 gennaio 2022.
"Questa delibera indica delle date fondamentali per raggiungere il definitivo passaggio della cessione dell'azienda e del personale alle nostre società in house che avverrà attraverso un rogito il prossimo 1 agosto, sta ora ad ATAC spa compiere velocemente tutti gli adempimenti indispensabili al perfezionamento del contratto dal punto di vista gestionale ed economico", spiega Mauro Alessandri, Assessore regionale ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità.
"L'ulteriore differimento dalla data del 1 luglio e l'esigenza di stabilire un ulteriore periodo di proroga del contratto sono dovuti al ritardo maturato nella trasmissione di tutti i documenti da parte di ATAC spa. Nonostante i ripetuti solleciti della Direzione Regionale e i continui incontri, siamo in effetti ancora in attesa di parte della necessaria documentazione. L'auspicio dunque è quello di poter procedere rispettando le date previste e di garantire la gestione diretta delle due linee alle società regionali. Stiamo lavorando per garantire al più presto un servizio che risponda in maniera adeguata alle esigenze degli utenti", conclude Alessandri.

ROMA CAPITALE

WeBuild: Salini, il michelangiolesco ponte Farnese sospeso sul Tevere simbolo di speranza

(FERPRESS) – Roma, 2 LUG – Christian Masset, Ambasciatore di Francia in Italia, ha accolto ieri a Palazzo Farnese Pietro Salini, amministratore delegato di Webuild, Virginia Lapenta,

conservatrice Villa Farnesina, e Olivier Grossetête (in videoconferenza) per la presentazione dell'opera "Ponte Farnese", un ponte tra le epoche.
Un ponte di cartone di 18 metri di lunghezza, realizzato grazie alla partecipazione dei cittadini, collegherà simbolicamente per qualche giorno Palazzo Farnese e Villa Farnesina. Tenuto in sospensione grazie a tre grandi palloni di 6 metri di diametro gonfiati ad elio, è il frutto del genio dell'artista francese Olivier Grossetête, ispirato dal progetto originario di Michelangelo che immaginò il collegamento tra le due residenze della famiglia Farnese. Alla morte di Papa Paolo III il progetto fu abbandonato. Rivive ora, anche se in forma effimera, con l'opera d'arte promossa dall'Ambasciata di Francia e l'Institut français Italia e realizzata grazie al sostegno di Webuild, in collaborazione con Villa Farnesina-Accademia dei Lincei che mette a disposizione gli spazi della Palazzina del suo Auditorio per il laboratorio collettivo che permetterà dall'8 al 12 luglio di costruire il Ponte Farnese.

L'Ambasciata di Francia promuove da sempre eventi culturali che si iscrivono nel corso delle relazioni tra Francia e Italia: la sede di Palazzo Farnese ne è una rappresentazione eccellente dove s'incontrano vari mondi. L'Ambasciatore Masset ha tenuto a evidenziare: "il perfetto connubio tra passato e presente rappresentato dal Ponte Farnese permette una riflessione su quanto artisti italiani e francesi si siano sempre confrontati. L'audace di Olivier Grossetête, che non ha esitato ad accettare con umiltà questa ''sfida'' rende più prezioso ancora questo confronto perpetuo tra passato, presente, e futuro. Per noi Webuild è stato un partner naturale, visto la sua grande esperienza di costruttore". "Per Palazzo Farnese", ha detto, "il progetto di Olivier Grossetête è particolarmente importante perché mostra in modo utopico il ponte che Michelangelo avrebbe desiderato: anche solo per qualche giorno, possiamo immaginare, grazie a un'opera d'arte e al sogno di un artista, quello che avrebbe potuto collegare le due sponde del Tevere nel Rinascimento". Infine ha sottolineato "la forte valenza dell'aspetto della partecipazione dei cittadini: più che mai il sociale e l'arte sono legati. In questo periodo difficile siamo andati avanti ed è una festa vera e propria che si offrirà agli occhi dei Romani e di tutti coloro che vedranno volare il Ponte Farnese".
Pietro Salini, Amministratore Delegato di Webuild, ha dichiarato: "Abbiamo colto con piacere l'invito dell'Ambasciata di Francia a sostenere l'installazione artistica di Olivier Grossetête. Costruiamo opere che durano nel tempo e ci ha affascinato l'idea surrealista di un ponte virtuale ma concreto, espressione di un gesto poetico collettivo che realizza il sogno di un grande cliente che viene dal passato. Il ponte è l'opera che piu mi piace, perchè rappresenta sempre un segnale di unione tra popoli, culture ed epoche diverse. Il Ponte Farnese esprime la bellezza del gesto partecipato, con le persone comuni riunite intorno ad un grande progetto, virtuale o fisico, come è avvenuto nella costruzione del Ponte di Genova. Le grandi opere d'arte, in qualche modo come le grandi infrastrutture, rappresentano sempre molto più di un semplice progetto di ingegno. Raccontano storie, visioni, bisogni, ridisegnano le città, cambiano la vita delle persone e influenzano il corso degli eventi. E con questo ponte oggi vogliamo guardare al futuro, ad un futuro di ripresa e di vera e propria rinascita sostenibile che parta da questa città

patrimonio dell'umanità, ricordando come la grandiosità architettonica della Roma rinascimentale può di nuovo rivivere e ispirarci per il futuro".
Presso Villa Farnesina, oltre agli atelier, si troverà anche un percorso farnesiano dedicato dal titolo I Farnese. Tra magnificenze antiquarie e residenze dell'Accademia Nazionale dei Lincei i visitatori potranno approfondire il legame dei Farnese con la villa e il giardino. Il Presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei, Prof. Giorgio Parisi, ha dichiarato: "L'Accademia Nazionale dei Lincei è lieta di essersi associata a questo progetto artistico di così alto valore simbolico, ancor più in questo momento storico, ove il ponte tra le epoche e tra le nostre residenze istituzionali diventa anche il simbolo della sinergia europea della ripresa. Una riflessione sull'architettura che suggerisce e racconta anche un progetto sociale rivolto a tutti gli abitanti della città invitati a riunirsi attorno alla costruzione di un edificio altamente simbolico che ricollega radici, identità e comunità".
Olivier Grossetête ha raccontato così il progetto: "Effimere per natura, come noi, queste monumentali costruzioni partecipative di cartone sono destinate a scomparire. La loro posta in gioco è quindi tanto nel processo, nel percorso e nell'esperienza collettiva che propongono quanto nelle loro forme finali. Questo ponte "sospeso", inaccessibile per essenza, ci collega in definitiva solo a noi stessi. È l'immagine del nostro rapporto con l'indicibile".

Stazione Roma Tuscolana: scelto progetto vincitore del concorso per aree ferroviarie dismesse

(FERPRESS) – Roma, 2 LUG – È "Campo urbano" il progetto vincitore del concorso internazionale Reinventing Cities di C40 Cities, relativo al sito di Roma Tuscolana: una competizione globale che mira a trasformare gli spazi cittadini con progetti sostenibili, incentrati sulla comunità, per dar vita a una rigenerazione urbana "decarbonizzata e resiliente".
Le aree ferroviarie dismesse di proprietà del Gruppo FS Italiane, oggetto del masterplan, si estendono per oltre 45.000 metri quadri e sono state candidate da FS Sistemi Urbani (Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane), in collaborazione con Roma Capitale, alla riqualificazione in un contesto fortemente urbanizzato, Un sito in posizione strategica, vicino al centro della città. Le aree ferroviarie di prima dismissione, circa 24.000 metri quadri, sono state aggiudicate al team Campo Urbano per circa 12,6 milioni di euro.
Il progetto vincitore è stato realizzato da un team interdisciplinare guidato da Fresia RE SpA, insieme allo studio di architettura Arney Fender Katsalidis, Mobility in Chain per la mobilità sostenibile, le società Habitech e Elementa per la progettazione ambientale e CX, primario operatore di student housing. Nel team figurano anche Labins (innovazione sociale), Studio Laura Gatti (landscape), Studio Giuseppini (impianti), Orizzontale (progettazione partecipativa), Bioedil (urbanistica), Robert Bird Group (strutture e ingegneria) e Reset (cogenerazione a biomassa).

Aeroporti di Roma: presentata nuova proposta di Piano di Sviluppo Aeroportuale fino alla fine della concessione nel 2046

(FERPRESS) – Roma, 28 GIU – Venerdì Aeroporti di Roma ha presentato agli Utenti degli scali di Fiumicino e Ciampino la nuova proposta di Piano di Sviluppo Aeroportuale. Fino alla fine della concessione nel 2046, il Piano prevede ulteriori 8,2 miliardi di euro di investimenti, che si aggiungono ai circa 1,8 miliardi di euro già investiti dal 2012 ad oggi, per un totale di circa 10 miliardi di euro.
La parola chiave del nuovo piano è Sostenibilità, ad ampio spettro da un punto di vista ambientale, acustico, di mercato, sociale ed economico. Nonostante le pesanti conseguenze prodotte dalla pandemia, ADR conferma l'elevato potenziale di traffico di lungo termine esprimibile dal sistema aeroportuale romano, e conferma l'impegno a sviluppare un piano infrastrutturale per una capacità sino a 100 milioni di passeggeri a fine concessione nel 2046.
La proposta di Piano di sviluppo, tuttora all'attento esame dell'Enac per le verifiche di competenza e con il quale è in corso un proficuo dialogo volto ad assicurarne la migliore funzionalità tecnica e la migliore rispondenza agli standard di eccellenza già dimostrati dallo scalo negli ultimi anni, prevede l'espansione ad Est dell'attuale scalo e non più a Nord come era stato precedentemente pianificato. Questo nuovo progetto minimizza il consumo di suolo a favore del territorio e ottimizza le infrastrutture esistenti che verranno realizzate rispettando le stringenti certificazioni ambientali LEED. Le soluzioni progettuali individuate da Aeroporti di Roma per questo piano si ispirano ai più elevati standard qualitativi e tecnologici. In particolare, già nelle prossime settimane sarà attivato un nuovo sistema di accettazione e imbarco dei viaggiatori attraverso l'identificazione biometrica del volto sulle rotte per Atlanta e New York. Il sistema, oltre a rendere più agevole e rapido il transito in aeroporto a Fiumicino per i passeggeri, grazie alla partnership con Delta Air Lines sarà disponibile sia a Roma che negli Stati Uniti, offrendo così ai passeggeri su queste rotte un'esperienza di viaggio totalmente biometrica.
Nell'immediato, intanto, ADR sta ultimando l'espansione dell'attuale Terminal 1, che avrà un nuovo molo con 23 gate di imbarco, una nuova piazza di attesa e commerciale, 3 ulteriori nastri per la riconsegna bagagli e un'intera area dedicata alla ristorazione, ed avvierà entro la fine dell'anno una profonda ristrutturazione del Terminal 3.

Roma: pronti a entrare in servizio altri 10 bus della fornitura da 62 mezzi acquistata su piattaforma Consip a fine 2020

(FERPRESS) – Roma, 1 LUG – Pronti a entrare in servizio altri 10 bus della fornitura da 62 mezzi acquistata da Roma Capitale su piattaforma Consip a fine 2020. La sindaca Virginia

Raggi ha presentato i nuovi veicoli da 12 metri arrivati nel deposito di Magliana che serviranno i collegamenti tra il quadrante sud-ovest e il centro città.
Presenti anche l'amministratore unico di Atac Giovanni Mottura e il vicesindaco con delega alla Città in Movimento Pietro Calabrese. Con altri 22 bus in arrivo nei prossimi giorni, saranno oltre 860 i nuovi mezzi su strada a partire dal 2016 e diventeranno più di 900 entro l'anno.
"Continua il rinnovo della flotta Atac, divenuto ormai strutturale grazie agli investimenti fatti in questi anni. Entro il 2021 avremo oltre 900 nuovi bus su strada: un risultato importante, ottenuto attraverso una programmazione seria e coerente, quella che la nostra città attendeva da anni per rilanciare il servizio di trasporto pubblico", dichiara la sindaca Virginia Raggi.
"Con questi nuovi mezzi destinati al deposito di Magliana continuiamo a rinnovare il parco bus e a migliorare il trasporto pubblico nella nostra città, sostituendo anche i veicoli più vecchi in circolazione. Abbiamo operato una netta inversione di rotta rispetto al passato, per tornare progressivamente alla normalità e tutelare un servizio essenziale", aggiunge il vicesindaco con delega alla Città in Movimento, Pietro Calabrese.

Innovazione tecnologica e modelli sviluppo: Roma approva linee strategiche Tech Business 2030

(FERPRESS) – Roma, 28 GIU – Realizzare il piano industriale per Roma, così da attrarre investimenti per lo sviluppo dell'ecosistema hi-tech in collaborazione con altre istituzioni e con imprese a elevato tasso innovativo. Con questa finalità Roma Capitale ha approvato le Linee Strategiche Tech Business 2030 che delineano obiettivi e azioni da implementare nel medio e lungo termine, finalizzate a far evolvere la filiera strategica dell'innovazione e dell'alta tecnologia di Roma a livello internazionale.
Le linee si inseriscono nell'ambito del "Piano Strategico per lo Sviluppo Economico Urbano di Roma" e prevedono una cabina di regia interna all'Amministrazione Capitolina, costituita dalla Sindaca, dall'assessore allo Sviluppo Economico e dall'assessore all'Urbanistica. Cabina di regia che sarà operativa anche in vista degli stanziamenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza #NextGenerationItalia, del Giubileo 2025 e della candidatura Roma Expo 2030.
"Le linee guida per il futuro di Roma Capitale descritte nel Piano Roma Smart City sono pienamente integrabili con le Linee Strategiche Tech Business 2030: il nostro impegno è massimo per creare le condizioni affinché le imprese possano fruire dei servizi dell'Amministrazione in maniera semplice e immediata e i futuri distretti dell'innovazione possano accogliere le sperimentazioni per rendere la nostra una città intelligente. Siamo al lavoro per migliorare le infrastrutture digitali e la connettività del territorio, oltre che l'accrescimento generale delle competenze digitali dei cittadini. Forte di una programmazione condivisa con gli operatori dell'innovazione, della scienza, della

tecnologia e dei nuovi business, Roma si farà trovare pronta e saprà sfruttare con efficacia e velocità sia le proprie risorse che i fondi che le saranno destinati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nella costruzione di un nuovo ruolo nell'essere Capitale: a servizio del Paese e in sinergia con ciascun territorio del Centro, del Sud e del Nord d'Italia", afferma la sindaca Virginia Raggi.
In primo piano per Tech Business una serie di obiettivi: sostenere lo sviluppo di infrastrutture e servizi a supporto delle attività imprenditoriali; potenziare la capacità attrattiva del territorio per investimenti imprenditoriali e immobiliari, privilegiando sempre operazioni di recupero e rigenerazione degli spazi urbani; favorire la nascita di nuove attività imprenditoriali e potenziare la competitività degli operatori del territorio capitolino; sviluppare reti di innovazione aperta tra l'amministrazione capitolina, imprese, startup, incubatori e acceleratori d'impresa, università, centri di ricerca, istituzioni e altri operatori della filiera dell'economia dell'innovazione.
"Abbiamo delineato linee strategiche che vogliono gettare le premesse per un rilancio di Roma nella sua competitività internazionale, nel segno dell'economia dell'innovazione, favorendo lo sviluppo della filiera operatori hi-tech che lavorano o vogliono lavorare nella Capitale. In questa direzione, abbiamo individuato la necessità di lavorare sulle reti TLC come volano di crescita, di sviluppare l'ecosistema dell'innovazione per il Tech Business e la digitalizzazione e l'e-commerce per la competitività delle PMI. Roma, città verde e sostenibile, deve essere un centro di attrazione e competitività globale in cui l'Amministrazione centrale sia facilitatrice degli investimenti nella città, in grado di valorizzare le competenze per la trasformazione digitale di Roma. In questo contesto, la Casa delle Tecnologie Emergenti è da intendersi come prima parte attuativa del Piano quale 'progetto piattaforma' in grado di catalizzare i fabbisogni di innovazione di Roma Capitale e delle sue partecipate", dichiara l'assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro Andrea Coia.
"Il Piano incrocia le grandi linee di sviluppo individuate negli obiettivi ONU per l'agenda 2030 (SDG) e le vocazioni della città per sfruttare al massimo la capacità attrattiva di Roma. L'interazione tra reti e sviluppo urbano permette di creare polarità forti, luoghi di servizi, densi e intensi. Le stazioni devono diventare i veri nodi delle reti urbane, i luoghi dell'accessibilità, il fattore primario di attrazione dell'insediamento fisico di attività. Abbiamo lavorato molto per sviluppare progetti tra la stazione Tiburtina, la stazione Tuscolana, il nuovo nodo del Pigneto, la stazione Trastevere. Un anello che non è più il limite esterno del centro ma una infrastruttura tridimensionale che lega rete ambientale, luoghi per servizi innovativi, nodi di scambio e di cui la stazione Tiburtina deve diventare l'hub fondamentale, il centro dell'innovazione, attrattivo e moderno, della città e di una nuova dimensione geografica estesa, parte di una rete di città europee che vivono insieme, di relazioni e scambi parlando la lingua comune del futuro", dichiara l'assessore all'Urbanistica Luca Montuori.

Sindacati: basta pressapochismo su Roma Metropolitane e Atac: Nuova manifestazione il 5 luglio

(FERPRESS) – Roma, 2 LUG – "Basta pressapochismo su Roma Metropolitane e Atac". Siamo in piazza a difesa dei livelli occupazionali , delle lavoratrici e dei lavoratori di Roma Metropolitane e dei lavoratori precari di ATAC.
Siamo esterrefatti dai comportamenti di pressappochismo che contraddistinguono questa amministrazione rispetto a temi importanti per Roma.
Lo scrivono in una nota le segreterie regionali FILT-CGIL FIT-CISL UIL-TRASPORTI UGL
L'assenza di atti concreti da parte del comune di Roma sta decretando di fatto la chiusura di Roma Metropolitane con il fallimento di tutti i progetti di mobilità da definire, Metro C e ammodernamenti metro A e B e dei futuri scenari trasportistici.
Le notizie pervenute a mezzo stampa da parte dell'amministratore unico di ATAC di questa mattina lasciano sgomenti sulle mancate stabilizzazioni contrattuali di autisti e operai, procedendo per mezzo di una ipotetica proroga temporale nell' attesa di certezze per il futuro.
Questo – prosegue la nota – pone forte preoccupazione per i stessi lavoratori, per la tenuta concordataria, per i cittadini che saranno privati del servizio di trasporto.
Non siamo più disposti a soprassedere all' immobilismo di questa amministrazione che vive di slogan elettorali quando è a rischio la mobilità romana.
Non ci fermeremo fino a che non avremmo trovato soluzioni accettabili.
Questa mobilitazione verrà replicata lunedì 5 luglio sempre in piazza del Campidoglio.

Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it